



COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO

Provincia di Vicenza

SEDE: Piazza della Libertà 36010 Cogollo del Cengio (VI)
C.F. n. 84009900246 - Tel. n. 0445/805010 - Telefax n. 0445/805080

COPIA

Rep. N. 7
Del 31-01-22

Prot. _____

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

Oggetto: PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA' - TRIENNIO 2022/2024

Il giorno **trentuno gennaio duemilaventidue** nella Residenza Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, sotto la presidenza del SINDACO CAPOVILLA PIERGILDO e nelle presenze dei signori

CAPOVILLA PIERGILDO	SINDACO	P
POZZER GIUSEPPE	ASSESSORE	P
OSSATO DEBORA	ASSESSORE	P
ZORZI ERIK	ASSESSORE	P
DALLA VECCHIA MANUELA	ASSESSORE	A

Assiste alla seduta in videoconferenza il VICESEGRETARIO comunale Signora Moro Donata.
Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, invita i presenti a prendere in esame l'oggetto su riportato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

ACQUISITI i pareri di regolarità tecnica espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000, reso sulla proposta;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

RITENUTO di approvare la suddetta proposta;

CON VOTI unanimi favorevoli espressi in forma palese;

DELIBERA

- di approvare la proposta deliberativa in oggetto, nel testo che si allega al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
- Di dichiarare la presente deliberazione urgente e, quindi, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267, con voti unanimi favorevoli espressi per alzata di mano.

Visto il D. Lgs 11 aprile 2006 n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna a norma dell’articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”, il quale:

- riunisce e coordina tra loro le disposizioni vigenti in materia di pari opportunità tra uomo e donna per la prevenzione e rimozione di ogni forma di discriminazione fondata sul sesso, apportando, nei limiti di detto coordinamento, le modifiche necessarie per garantire la coerenza logica e sistematica della normativa, anche al fine di adeguare e semplificare il linguaggio normativo;
- in particolare, riprende le disposizioni ed i principi di cui al D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 196 – “Disciplina dell’attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell’articolo 47 della legge 17 maggio 1999, n. 144” e alla Legge 10 aprile 1991, n. 125 “Azioni positive per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro”;
- all’art. 48 prevede che “le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni (...) predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l’altro, al fine di promuovere l’inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell’articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi (...)”;
- all’art. 42, comma 2, indica fra gli scopi principali di dette azioni positive:
 - Lettera d) “superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda del sesso, nei confronti di dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell’avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo”;
 - Lettera e) “promuovere l’inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate e in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità”;
 - Lettera f) “favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, delle condizioni e del tempo di lavoro, l’equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i due sessi”;

Vista altresì la Direttiva 23 maggio 2007 del Ministero per le Riforme e le Innovazioni nella Pubblica Amministrazione e del Ministero per i Diritti e le Pari Opportunità “Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche” la quale:

- ha come finalità l’attuazione delle disposizioni normative vigenti, l’aumento della presenza delle donne in posizioni apicali, lo sviluppo di pratiche lavorative tese a valorizzare l’apporto delle lavoratrici e dei lavoratori ed infine l’orientamento delle politiche di gestione delle risorse umane e l’organizzazione del lavoro secondo le linee di azione delineate;
- indica le seguenti aree d’intervento:
 1. Eliminazione e prevenzione delle discriminazioni;
 2. Adozione di piani triennali di azioni positive;
 3. Organizzazione del lavoro;
 4. Politiche di reclutamento e gestione del personale;
 5. Comitati di pari opportunità;
 6. Formazione e cultura organizzativa;

Evidenziato in particolare che l’adozione di piani triennali di azioni positive deve essere volta ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di

lavoro e nel lavoro e che il mancato adempimento prevede il divieto di assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette;

Sottolineato dunque che le “azioni positive” rappresentano misure temporanee e specifiche, che intervengono in un determinato contesto per eliminare ogni forma di discriminazione, sia diretta che indiretta, laddove si rilevi nella sostanza dei fatti una disparità di trattamento tra uomini e donne, in deroga al principio di uguaglianza formale;

Richiamata la precedente deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 02/03/2021 avente ad oggetto: “Piano triennale delle azioni positive 2018/2020 in materia di pari opportunità – triennio 2021/2023;

Ritenuto di provvedere all’approvazione del Piano delle Azioni Positive per il triennio 2022/2024, in conformità alle sopracitate disposizioni di legge ed in sintonia con l’azione amministrativa che ha garantito le pari opportunità tra generi;

Visto l’allegato “PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA’ DI CUI ALL’ART. 48, COMMA 1, DEL D.LGS. 198/2006 – TRIENNIO 2022/2024;

Considerato che gli obiettivi di detto piano sono quelli di porre al centro l’attenzione alla persona, favorendo politiche di conciliazione tra responsabilità familiare e professionali, sviluppare i criteri di valorizzazione delle differenze di genere all’interno dell’organizzazione del lavoro ed individuare competenze di genere da valorizzare;

Ravvisata quindi la necessità di provvedere all’adozione formale dello stesso;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica o sul patrimonio dell’Ente;

Visti:

- il D.Lgs. 267/2000;
- la L. 125/1991;
- il D. Lgs. 165/2001;
- la L. 448/2001;
- il D. Lgs. 198/2006;
- la L. 183/2010;

Acquisito, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del Testo unico, il parere favorevole espresso alla regolarità tecnica, nella proposta della presente deliberazione;

PROPONE ALLA GIUNTA COMUNALE

1. Di approvare, per tutto quanto sopra esposto e qui da intendersi integralmente riportato, il “PIANO TRIENNALE DELLE AZIONI POSITIVE IN MATERIA DI PARI OPPORTUNITA’ DI CUI ALL’ART. 48, COMMA 1, DEL D.LGS. 198/2006 – TRIENNIO 2022/2024” che si allega sub a) al presente atto e ne forma parte integrante e sostanziale;

2. di dare informazione in merito all'adozione del presente atto ai soggetti sindacali;
3. di attribuire alla presente carattere di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L., D. Lgs. 267/'00, con separata votazione unanime resa separatamente per alzata di mano.

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to CAPOVILLA PIERGILDO

Il VICESEGRETARIO
F.to Moro Donata

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è in corso di pubblicazione per quindici giorni da oggi all'Albo Pretorio, e contestualmente inviata, in elenco, ai Capigruppo Consiliari.

Cogollo del Cengio, li _____

Il Messo Comunale
F.to Nicola Mioni

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE AD USO AMMINISTRATIVO

Cogollo del Cengio, li _____

Il Dipendente Addetto

Il Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione

è stata pubblicata per 15 giorni dal _____;

Non è soggetta a controllo preventivo di legittimità in seguito all'abrogazione dell'art. 130 della Costituzione, operato dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18/10/2001 (circolare Presidente Giunta Regionale del Veneto n.22 del 09/11/2001)

Il VICESEGRETARIO
F.to Moro Donata

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma IV, D.Lgs n. 267/00);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art.134, comma III, D.Lgs n. 267/00);

Cogollo del Cengio, li _____

Il VICESEGRETARIO
F.to Moro Donata